



XIII ASSEMBLEA DIOCESANA **Relazione del Vice-Responsabile ACR**

Altavilla, 24 febbraio 2008

Verifica del triennio che si sta per concludere e spunti per progetti futuri

L'equipe ACR opera con i ragazzi dai 9 ai 14 anni.

Si occupa di realizzare i campi diocesani estivi e invernali, le giornate di Altavilla e, ogni due anni, il Convegno Diocesano.

Si occupa inoltre di tutte quelle attività che sono fondamentale per lo svolgimento delle attività principali: ossia la formazione degli educatori, la comunicazione attraverso il sito, il giornale e i messaggi, la creazione dei giochi e dei libretti, la gestione di gruppi di lavoro di educatori dell'ACR che operano nelle parrocchie.

Dopo gli ultimi tre anni di mandato abbiamo pensato di fare un bilancio delle nostre attività e di suggerire proposte per i nuovi responsabili.

Come spesso accade, quando ci si guarda indietro si vede molta strada, ma se si guarda in avanti, la strada appare decisamente più lunga. Un po' come ci capita nelle passeggiate in montagna.

Punti da migliorare

- Giornale

R&D va migliorato. La grafica è obsoleta come pure la tecnica di stampa. Intendiamoci, chi se n'è occupato fin ora ha svolto un lavoro eccellente rispetto alle tecnologie messe a disposizione. Tuttavia, ci pare corretto segnalare che questo tipo di stampa non può avere futuro e sarebbe necessario pensare di rivolgersi a professionisti (esclusivamente per la parte grafica e la stampa). Il messaggio che come ACR vogliamo comunicare è forte, quindi è necessario che anche il mezzo di comunicazione sia bello e accattivante. I nostri ragazzi non sono più interessati ad un giornale in bianco e nero con poche immagini.

- Comunicazione con tutte le parrocchie della diocesi

La comunicazione con le parrocchie è spesso difficile e non sempre efficace. Generalmente passiamo attraverso i don, ma, con il loro sempre crescente impegno nel gestire più di una parrocchia, risulta difficile far arrivare i messaggi agli educatori o catechisti. Si propone di avere un responsabile di comunicazione per ciascuna vicaria. Cioè di avere il riferimento di una persona per vicaria o zona che riesca a contattare laici che nelle parrocchie si occupano di gestire i ragazzi o di far almeno giungere loro il messaggio.

- Migliorare il dialogo tra i settori e l'integrazione delle attività in vista di obiettivi comuni

Stabilire e condividere obiettivi comuni tra tutti i settori ed individuare strategie sinergiche, può portare al miglioramento della proposta educativa dell'AC. Sarebbe opportuno individuare nuovi modi di proporsi agli associati e ai cristiani in generale. Se le giornate ad Altavilla sono un momento importante, ma che vede una riduzione della partecipazione,

occorre pensare come migliorare la situazione. Per fare ciò le sole energie dell'equipe ACR non sembrano sufficienti: è "urgente" unire le forze.

- Migliorare la formazione degli educatori

La formazione degli educatori è a buoni livelli, ma è necessario coinvolgerli da ottobre a febbraio per la formazione personale e da marzo in avanti per la formazione specifica per i campi scuola. Negli anni in cui ciò non avviene, si crea una sorta di distacco da parte di alcuni educatori, portando conseguenze di disaffezione nei confronti dell'associazione, almeno a livello diocesano. Tuttavia risulta sempre più complesso effettuare proposte lunghe nel tempo ed impegnative a persone che hanno molti altri impegni, magari a livello parrocchiale o locale.

- Chiedere di migliorare la gestione della casa di Valdieri

Anche se la gestione della casa di Valdieri non è di competenza dell'Associazione, sarebbe opportuno chiedere che si migliorasse, individuando gestori attenti e attivi che possano essere presenti durante i campi.

- Migliorare il coordinamento delle commissioni

Nell'ultimo anno l'equipe ACR ha lavorato un po' sottotono, vivendo sul lavoro svolto in passato. Ora però occorre individuare nuovi responsabili per le commissioni. In particolare, ad oggi la commissione ABC Games risulta scoperta. Una delle commissioni dell'ACR di Alba più note in Italia non può e non deve arrivare alla sterilità o, peggio ancora, all'estinzione.

- Aumentare le iniziative di "aiuto" alle parrocchie

Un modo per avvicinare maggiormente le parrocchie alla vita diocesana, potrebbe essere quello di effettuare delle "missioni" verso alcune parrocchie. Sarebbe importante poter aiutare quelle parrocchie in cui stanno nascendo le associazioni, al fine di incoraggiare quei pochi laici coraggiosi nell'impresa della costituzione di un gruppo di ACR o di AC in generale.

- Migliorare la sede dell'AC per renderla più pulita ed accogliente

La sede dell'AC di Via Mandelli è grande e sufficiente per le attività di riunione che si effettuano, però non è accogliente. Chiederei alla prossima Presidenza di poter pensare alla messa in regola dell'impianto elettrico, alla tinteggiatura, all'arredo (vecchio e scomodo) e alla sistemazione del magazzino dell'ACR. Possiamo assicurare che è piuttosto lugubre andare a cercare del materiale di sera!

- Migliorare il coordinamento con le case diocesane

Da alcuni anni a questa parte, con il cambiamento di gestione, la Casa di Altavilla è sicuramente diventata più funzionale, ma al tempo stesso vengono ospitati più gruppi di persone, pertanto sarebbe opportuno iniziare a prenotare le giornate future già dal mese di maggio.

Elisa Occhetti